

Piemonte Musicale



anbima APS
RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE
Presidenza Regionale
Piemonte



**SETTANT'ANNI DI ANBIMA:
UN INNO
ALLA CULTURA MUSICALE**



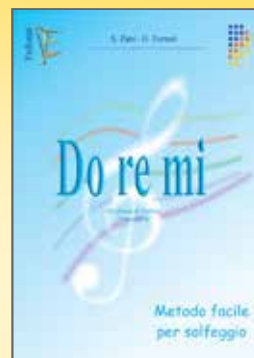


Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro BOETTO

Roberto BONIFETTO

Denise CUBEDA

Valentina GRISELDA

Mariarosa OLIVETTI

Alessandra MERLO

Mariangela RIFFERO

Giulia SEMPREVIVO

Irene SEMPREVIVO

Alessia SPORTIELLO

In copertina:

La Banda Musicale Giovanile

del Piemonte

ed una rappresentativa

di Majorettes piemontesi

aprono la sfilata

del Raduno del 70° ANBIMA

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Edizioni Mantovani

Via Niccolò Paganini, 12

10040 DRUENTO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** Al via i Congressi Associativi ANBIMA di Ezio Audano
- 5** Il calendario dei Congressi
- 6** Il raduno bandistico per i settant'anni di ANBIMA: un'occasione ben sfruttata e valorizzata di Osvaldo Boggione
- 8** Settant'anni di ANBIMA, un inno alla cultura musicale di Irene Semprevivo
- 12** Anche le majorettes a completare la Festa per i settant'anni di ANBIMA di Roberto Bonifetto
- 14** Le proposte del G.L.T. Attività Musicali e Formative: "Preludio e Fuga" di Pietro Damiani a cura di Valerio Semprevivo
- 21** Concorso Bandistico del settantesimo: un'occasione mancata? di Valerio Semprevivo
- 22** Formazione, passione e musica: così si costruisce il futuro della Banda di Giulia Semprevivo
- 24** Un successo la masterclass organizzata da ANBIMA Cuneo
- 25** A Gattinara un incontro formativo per le Bande sulla riforma del Terzo Settore di Valentina Griselda
- 26** La Banda Master ANBIMA Torino incontra Johan De Meij di Alessandro Boetto
- 29** Musica, giovani e amicizia: le giovanili di ANBIMA Marche e Piemonte incantano la Reggia di Venaria di D. Cubeda e A. Sportiello
- 30** A Venaria Reale un intenso weekend all'insegna degli ottoni di Denise Cubeda e Alessia Sportiello
- 31** In ricordo di Gianni Olivetti di Alessandra Merlo
- 32** BanG TO e +30, doppio concerto per ANBIMA Torino di Alessandro Boetto
- 34** Percorso Formativo Strumentale ANBIMA Torino Edizione 2025 di Mariarosa Olivetti
- 35** L'ANBIMA VCO e il Giubileo delle Bande Musicali: l'omelia di don Roberto Sogni, Rettore del Santuario del Boden
- 38** In memoria di Giovanni Valz Brenta di Mariangela Riffero



Al via i Congressi Associativi ANBIMA

Dal mese di ottobre saranno celebrati i Congressi Associativi Provinciali quindi, il 24 gennaio a Torino, il Congresso Regionale per poi giungere in autunno al Congresso Nazionale ANBIMA APS.

È il processo di autodeterminazione democratica che la nostra Associazione celebra periodicamente per rinnovare la propria dirigenza ma, soprattutto, per guardare avanti ed innovare la progettualità associativa.

Come ormai da tempo ripeto nei nostri incontri, tutte le nostre associazioni sono forti nella misura che i propri associati hanno capacità di fornirgli forza e vigore; questione di cui anche ANBIMA APS non è scevra!

Si tratta di assumere la coscienza che se sappiamo dare forza ad ANBIMA APS anche le nostre associazioni ne risultano rafforzate.

Per questo motivo il mio invito ai voi dirigenti delle UdB è di partecipare attivamente ai Congressi Provinciali e Regionali e, nel contempo, di considerare il vostro impegno nell'associazione di rappresentanza candidandovi ai congressi: abbiamo bisogno di rinnovate forze e di idee innovative per dare nuovo slancio ad ANBIMA Piemonte APS!

In questi ultimi anni, a seguito della riforma del Terzo Settore, la gestione delle nostre associazioni ha subito un radicale cambiamento: a fronte di indubbi benefici, la riforma ha comportato alcune complicazioni burocratiche.

Su questo fronte ANBIMA Piemonte APS è stata molto presente fornendo ai propri associati informazioni, indicazioni e supporto per consentire l'agevole superamento delle difficoltà riscontrate: questo è stato possibile grazie all'impegno volontario e gratuito dei propri dirigenti, ai quali va la mia sincera riconoscenza e gratitudine.

Dobbiamo però avere la capacità, quale Rete Associativa Nazionale, di implementare e migliorare i servizi resi ai nostri associati e possiamo farlo solo con l'impegno responsabile di tutti!

Confido pertanto che questo mio appello sia considerato da molti di voi perché un'ANBIMA APS forte rende forte le nostre associazioni.

Attendo per incontrarvi ai nostri congressi confidando di vedervi numerosi!

Semper ad maiora!

Cav. Ezio Audano

Presidente ANBIMA Piemonte APS
Vice Presidente Nazionale ANBIMA APS

**Il motto del XIV CONGRESSO NAZIONALE:
Fare insieme, saper fare, far sapere, saper far sapere!**

CALENDARIO DEI CONGRESSI

STRUTTURA TERRITORIALE	DATA e ORA	LUOGO
ANBIMA TO	sabato 11/10/2025 ore 15:00	Sala Consiliare del Comune di SETTIMO TORINESE (TO) Piazza Vittorio Veneto
ANBIMA NO/VC	sabato 25/10/2025 ore 9:00	Sede della Banda Musicale Cittadina di ROMAGNANO SESIA (NO) Via Novara, 75
ANBIMA VCO	sabato 25/10/2025 ore 15:00	c/o Unione Montana Valli dell'Ossola Via Romita, 13 bis DOMODOSSOLA (VB)
ANBIMA BI/AO	giovedì 30/10/2025 ore 21.00	Sede della Società Musicale "Giuseppe Verdi" APS Città di Biella Corso del Piazzo, 25 - BIELLA
ANBIMA CN	sabato 08/11/2025 ore 15:00	Sede della Banda Musicale "I giovani" APS Corso Ferrero, 5 – FARIGLIANO (CN)
ANBIMA AL/AT	sabato 13/12/2025 ore 15:00	Sede del Corpo Bandistico Acquese APS Piazza Don Piero Dolermo, 24 ACQUI TERME (AL)
ANBIMA Piemonte	sabato 24/01/2026 ore 15:00	Salone "Fr. Teodoreto" c/o Casa di Carità Arti e Mestieri Via Orvieto, 38 - TORINO

Art. 1 del Regolamento Congressuale ANBIMA

Ogni Unità di Base, regolarmente iscritta al 30/06/2025, provvede a nominare i propri rappresentanti ai Congressi ANBIMA nella misura di 1 delegato ogni 50 (o frazione di 50) soci iscritti nell'anno 2025.

In conformità con quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 117/2017, possono essere nominati delegati esclusivamente i Soci iscritti la prima volta all'ANBIMA da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa per l'anno 2025.

Le UdB, se in regola con l'iscrizione all'ANBIMA, dovranno far pervenire alla Presidenza Regionale di competenza i nominativi dei delegati entro il 01/09/2025, su apposito modulo predisposto dalla Presidenza Nazionale e distribuito dalle Presidenze Regionali.



Il raduno bandistico per i settant'anni di ANBIMA: un'occasione ben sfruttata e valorizzata

Il 21 giugno 2025 si è tenuto nella Città di Cuneo un imponente raduno bandistico organizzato in occasione del 70° anno di fondazione di ANBIMA.

L'idea del raduno, nata quasi per caso, è stata accolta dalla presidenza e dal gruppo dirigente di ANBIMA Cuneo, i quali hanno accettato con entusiasmo, e con un po' di incoscienza, la sfida con lo scopo di accontentare tante persone in una giornata di festa e di condivisione.

La manifestazione ha coinvolto tutte le province della Regione Piemonte con la partecipazione attiva di oltre mille tra musicisti e majorettes, tutti egualmente protagonisti nelle proprie rappresentative provinciali. I preparativi per il raduno sono stati lunghi e complessi, come succede per tutti i grandi eventi. L'apporto fondamentale di tutta la struttura ANBIMA piemontese (regionale e presidenze provinciali), del Comune di Cuneo, amministrazione e uffici, l'appoggio dell'associazione "Uomini di Mondo" e della presidenza della Banda "Duccio Galimberti" di Cuneo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione; così come l'intervento di alcuni sponsor (Comune di Cuneo, Acque San Bernardo SpA, Merlo SpA, Ass. Generali Italia Agenzia principale di Cuneo, Conad supermercato e Confartigianato Imprese Cuneo) hanno reso meno gravoso l'impegno economico dell'evento e, infine, l'AIB sezione di Peveragno e l'Associazione dei Finanziari in congedo di Cuneo hanno contribuito con gli addetti ai lavori a rendere sicuro il percorso della sfilata.

Come si evince, nulla è stato lasciato al caso ma all'azione e al supporto delle componenti politiche, sociali e di volontariato del territorio. Componenti che si sono adoperate perché hanno creduto nella bontà dell'iniziativa e che hanno evidenziato quanto sia gradevole e accogliente la città da loro amministrata e in cui vivono con orgoglio. Gli stessi valori che hanno accumulato gli oltre mille partecipanti all'evento organizzato da ANBIMA. La manifestazione infatti, oltre a voler festeggiare un compleanno importante, ha avuto lo scopo e l'obiettivo di alimentare lo spirito d'appartenenza verso l'Associazione.

Si comincia già al mattino con i suoni delle fisarmoniche e con i canti della tradizione, come giusto preludio di un evento che andrà a celebrare la vera essenza della musica popolare. Nel primo pomeriggio, dopo un passaggio promozionale sui media (Rai 3 e TV locali), i musicisti si incontrano, si ritrovano, si raccontano, si scambiano idee ed esperienze vissute nelle proprie bande musicali, fino a quando vanno a comporre le diverse formazioni. Un tripudio di colori e di gioia li accompagna nella sfavillante sfilata aperta dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente Nazionale e Regionale di ANBIMA e arricchita dai labari della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Comune di Cuneo e delle numerose bande partecipanti. Inoltre le majorettes piemontesi con la loro bravura e la loro abilità hanno dato lustro e impreziosito una sfilata che, attraversando tutta Cuneo, ha voluto rendere omaggio ad una città accogliente e attenta. Così come sono state le parole del Presidente della Regione, della Sindaca e dell'Assessore alla Cultura del Comune, che hanno lodato il volontariato delle nostre associazioni e hanno elogiato l'organizzazione della manifestazione. La giornata non poteva che terminare con un grande evento musicale quale il concerto della Banda Musicale Giovanile del Piemonte che, sotto la direzione di due professionisti di spessore, ha dato il meglio di sé e ha alimentato la convinzione di quanto siano cresciute musicalmente e culturalmente le bande musicali.

In conclusione un evento nel suo complesso pienamente riuscito; un'occasione da tenere a memoria nel bagaglio delle esperienze ANBIMA.

Oswaldo Boggione

Presidente ANBIMA Cuneo

Vice Presidente ANBIMA Piemonte APS





Settant'anni di ANBIMA, un inno alla cultura musicale

Cuneo si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto: cori, bande e majorettes per celebrare la bellezza della tradizione bandistica.

È stata una giornata memorabile, quella di sabato 21 giugno, quando, la città di Cuneo si è

trasformata nel cuore pulsante della musica bandistica piemontese in occasione dei 70 anni di ANBIMA.

Un anniversario importante, festeggiato in concomitanza con la Festa della Musica, e reso possibile grazie all'impegno di

ANBIMA Piemonte e alla partecipazione di oltre 1000 musicisti, provenienti da tutte le province della regione.

La manifestazione ha preso il via la mattina, con esibizioni corali diffuse per le vie della città.

Un prologo suggestivo che ha dato il tono a una giornata all'insegna della condivisione e della bellezza musicale.

Nel pomeriggio, la grande sfilata iniziata da Piazza della Costituzione, con una diretta speciale su TGR Piemonte.

Un lungo corteo che ha attraversato Corso Nizza e Via Roma, facendo tappa in Piazza Galimberti e davanti al Comune di Cuneo; per concludersi infine in una gremita Piazza Virginio.

A guidare l'apertura della sfilata, la Banda Musicale Giovanile del Piemonte, con alla testa il



Maestro Riccardo Armari, direttore stabile della formazione, affiancato per l'occasione, dal Maestro Franco Cesarini: celebre musicista, direttore e compositore di fama internazionale, già direttore della Banda Civica di Lugano, nonché attuale direttore ospite.

A seguire, i labari delle bande musicali presenti e, la straordinaria presenza del Presidente della Regione Piemonte, l'Onorevole Alberto Cirio.

Una parata festosa, variopinta e altamente simbolica che ha coinvolto inoltre le majorettes senior e junior, le varie rappresentative delle province del Piemonte e il gruppo degli "Uomini di mondo".

In Piazza Galimberti, dopo il saluto del Presidente della Regione, che ha sottolineato la gioia e la bellezza che le bande portano nelle comunità e l'instimabile valore culturale che tramandano di generazione in generazione, ha preso la parola anche il Maestro Giampaolo Lazzeri, Presidente Nazionale ANBIMA seguito dal Cav. Ezio Audano, Presidente ANBIMA Piemonte, Osvaldo Boggione per ANBIMA Cuneo e la Sindaca

di Cuneo, Patrizia Manassero, tutti concordi nel sottolineare l'importanza di ANBIMA come motore culturale, educativo e sociale per l'intero territorio.

La giornata si è conclusa con un concerto in Piazza Virginio, affidato alla Banda Giovanile del Piemonte, che ha proposto un programma di grande qualità,





sotto la direzione dei Maestri Armari e Cesarini. Una performance intensa, frutto di mesi di lavoro e di preparazione, che ha messo in luce le capacità tecni-

che e interpretative dei giovani musicisti.

Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari che hanno reso possibile questa splendida gior-

nata e ai numerosi sponsor che continuano a credere e investire nel mondo bandistico.

Le bande non suonano soltanto: bensì, uniscono generazioni e raccontano storie.

Dietro ogni banda c'è dedizione, armonia, volontari e una grande gioia condivisa.

ANBIMA ha dimostrato, ancora una volta, il suo ruolo centrale nel sostenere i giovani, promuovere la cultura musicale e valorizzare le bande come simboli di tradizione, comunità, appartenenza, innovazione e formazione.

Irene Semprevivo





Anche le majorettes a completare la Festa per i settant'anni di ANBIMA

"Sfilare insieme è stato più di un'esibizione: è stato un messaggio di unità, passione e tradizione! Grazie a tutte le majorettes [...] e ANBIMA APS che hanno reso questo evento indimenticabile!"
"È stato impegnativo, intenso e divertente, sicuramente da ripetere!"

Questi i commenti a caldo di alcuni dei gruppi di majorettes che hanno partecipato il 21 giugno scorso a Bande in Festa, lo straordinario raduno di gruppi bandistici e majorettes con cui

ANBIMA Piemonte ha voluto festeggiare il settantesimo anniversario della fondazione di ANBIMA.

Ma cosa è successo di così "indimenticabile, intenso e divertente"?

Straordinario nella sua semplicità: oltre 50 majorettes junior e senior (dai 12 anni in su), appartenenti a sei gruppi piemontesi, hanno sfilato insieme, aprendo la parata composta da una decina di bande, a loro volta formate da musicisti di diversi gruppi

della regione. A seguire, anche 30 cadette (majorettes con meno di 12 anni) dei medesimi gruppi hanno partecipato alla stessa parata, che si è snodata per quasi due chilometri nella meravigliosa cornice della città di Cuneo.

Il colpo d'occhio, per chi ha avuto la fortuna di vederle sfilare, era mozzafiato: un plotone coloratissimo di majorettes in apertura di sfilata che emozionava anche gli addetti ai lavori. E le ragazze erano consapevoli



- Questi i gruppi di majorettes partecipanti che hanno partecipato:
- Associazione Majorettes Le Stelline Azzurre e Tamburini (Ferrere) -
 - Majorettes Les A' Marena (Ozegna) -
 - APS The Scarlet Stars (Peveragno) -
 - La Vigoneisa banda folkloristica con majorettes APS-ETS (Vigone) -
 - Banda Musicale Autonoma "S. Cecilia" (Villafranca Piemonte) -
 - Gruppo Majorettes Comunale Silver Girls (Villanova d'Asti) -

di star facendo qualcosa di davvero unico. Anche il Presidente Nazionale di ANBIMA APS, il Maestro Giampaolo Lazzeri, ha potuto constatare l'impatto scenografico di quella formazione, magistralmente accompagnata dalla Banda Giovanile Regionale di ANBIMA Piemonte, diretta dal disponibilissimo Maestro Riccardo Armari.

Questo ha contribuito a sottolineare il legame tra bande e gruppi di majorettes che caratterizza la nostra regione che, ricordiamolo, proprio nelle bande ha visto nascere i primissimi gruppi di majorettes a livello nazionale, alla fine degli anni '60.

A meravigliare ancora di più è il fatto che le coreografie sia delle junior/senior che delle cadette sono state interamente realizzate e coordinate dai gruppi stessi: ogni gruppo ha preparato un determinato numero di figure, che poi sono state assemblate in una coreografia unica, imparata dai diversi gruppi e ripassata, limata, perfezionata la mattina del 21 giugno stesso. La gior-



nata delle majorettes è infatti iniziata presto, alle nove in palestra, per ricercare (e raggiungere!) quell'energia, eleganza e perfezione che le contraddistinguono. Il tutto condito da una grande passione e tanta voglia di stare insieme divertendosi. Ecco dunque spiegate quelle reazioni a caldo!

Ecco perché è stato un indimenticabile messaggio di unità, quasi magico.

Un ringraziamento speciale ai gruppi di majorettes che hanno partecipato, alla Città di Cuneo

per aver messo a disposizione le palestre, e al Gruppo di Lavoro Majorettes di ANBIMA Piemonte, che ho l'onore e l'onere, ma soprattutto il piacere di coordinare: tutti hanno aiutato in diverse forme, facendo la loro parte. ANBIMA è anche questo, e senza la partecipazione attiva dei gruppi associati da sola non farebbe nulla.

Stay tuned per i prossimi eventi del mondo majorettes di ANBIMA Piemonte!

Roberto Bonifetto



Le proposte del Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative

PRELUDIO E FUGA di Pietro Damiani

Tipologia: Originale per Banda

Anno di composizione: 1994

Grado di difficoltà: 3

Durata: 6' 32"

Casa Editrice: Edizioni Musicali Eufonia

Link di ascolto: <https://www.edizionieufonia.it/homepage/preludio-e-fuga/>

PANORAMICA Il brano originale per banda dal titolo Preludio e Fuga di Pietro Damiani è una rivisitazione in chiave moderna del consueto accoppiamento di origine barocca fra il brano strumentale a carattere introduttivo ed in forma libera (Preludio) e la forma musicale polifonica contrappuntistica per eccellenza (Fuga).

Pur nel sostanziale rispetto della tradizione di entrambe le forme musicali, l'autore esplora all'interno di un'architettura semplice ed abbastanza rigida nuove possibilità espressive, conferendo a questa sua visione un carattere del tutto originale e producendo un corpus coerente, vario e ben equilibrato.

Il confine fra lo stile omofonico, proprio generalmente dei pre-

ludi, e lo stile polifonico

idiomatico della fuga è molto

labile; l'elaborazione contrappuntistica, anche nei momenti di maggiore concitazione, non offusca infatti la chiarezza del profilo melodico che, come un fil rouge, conduce l'ascoltatore dall'inizio alla fine della composizione.

L'elemento di maggiore interesse, fra i gradevoli contrasti timbrici e melodici, è però rappresentato senza alcun dubbio dall'inserimento di un nutrito set di strumenti a percussione, tra cui la batteria, allo stesso tempo anello di congiunzione e frizione tra l'antico ed il moderno.

Il loro impiego come sezione, insolito all'interno di forme musicali in cui il ritmo è garantito spontaneamente dall'imitazione e dal contrappunto fra le voci o dagli incastri fra melodia ed accompagnamento, non si limita a tale consueta applicazione, ma giunge addirittura ad assumere funzione tematica in alcuni divertimenti della fuga, come unico gruppo di strumenti presenti, o in imitazione con tutti gli strumenti a fiato.



STRUTTURA DEL BRANO			
N° tempi		2	
PRELUDIO		FUGA	
Bat.	(1-78) Adagio espressivo	(79-178) Moderato	
SCHEMA DEI TEMPI			
PRELUDIO		FUGA	
Bat.	(1-73) 4/4 ; (74) 2/4 ; (1-73) 4/4 (74-77)	(79-178) 2/4 .	
SCHEMA ARMONICO			
PRELUDIO		FUGA	
Bat.	(1-78) Fa m	(81-137) Sib (138-150) Mib (151-178) Sib .	
STRUTTURA DELLE VARIE SEZIONI			
PRELUDIO			
Bat.	1-8	Introduzione (IP)	(1-2) + (3-8)
	9-24	Idea Tematica A (IdTA)	(9-16) + (17-24)
	25-40	Idea Tematica A (IdTA) + Controtema di A (CtA)	(25-32) + (33-40)
	41-56	Idea Tematica B (IdTB) *elaborazione di materiale motivico dell'introduzione	(41-48) + (49-56)
	57-74	Contrappunto (IdTA) + (IdTB) + (CtA)	(57-64) + (65-72) + (72-74)
	75-78	Coda (CP)	
FUGA			
Bat.	79-89	Introduzione (IF)	(79-80) + (81-89)
	89-109	Esposizione	Soggetto S (89-94) Risposta R e Controsoggetto CS (94-99) Soggetto, Controsoggetto + Nuovo Soggetto NS (99-104) Risposta, Controsoggetto + Nuovo Soggetto (104-109)
	109-117	Coda (CE)	(109-113) + (113-117)
	117-124	Divertimento I (D I)	
	124-131	Divertimento II (D II)	
	131-138	Divertimento III (D III)	
	138-148	Sottodominante (SD)	Soggetto + Controsoggetto SD (138-143) + Risposta + Controsoggetto SD (143-148)
	149-156	Divertimento IV (D IV)	
	156-164	Divertimento V (D V)	
	164-175	Pedale di dominante (PD)	
176-178	Pedale di Tonica (PT)		

DESCRIZIONE

Il principio di simmetria anima la composizione sin dal primo istante e non a caso sia il Preludio che la Fuga, si aprono con 2 misure affidate unicamente alle percussioni, prima di un'introduzione vera e propria di 6 battute nel Preludio e di 9 nella Fuga;

a ciò si aggiunge una perfetta proporzione fra le due sezioni principali e fra le sottosezioni al loro interno, che si avvicinano con estrema regolarità. Il preludio annuncia infatti con la sua forma a specchio [data dalle brevi introduzione (IP) e coda (CP) che incorniciano 4 doppi periodi regolari di 16 battute] una fuga dalla struttura simile, con la classica esposizione, i divertimenti e il pedale di dominante, preceduti da un'introduzione e seguiti da un pedale di tonica brevissimi.

L'impianto del brano è tonale e si passa dalla tonalità di FA minore del preludio a quella di SIb maggiore della fuga, con il consueto ritorno del soggetto al tono della sottodominante (MIb) dopo la prima serie di divertimenti (bat. 138-148); non si registrano modulazioni, ma solo progressioni del tipo Tonica-Sottodominante o Tonica-Dominante e delle brevi tonicizzazioni al tono del relativo maggiore (LAb) nel preludio e del relativo minore (SOLm) nella fuga.

Di fronte ad una tale esaltazione della regolarità nella forma e nel percorso armonico, il brano, almeno nel preludio, potrebbe dare l'impressione della monotonia, ma l'abile penna del M° Damiani scongiura lo sgradito effetto abbinando all'esecuzione dei due temi principali [(IdTA) e (IdTB)], caratterizzati entrambi da un incipit tetico e da un fraseggio ad intervalli di 2 battute, un contrappunto molto vivace ritmicamente e votato a mettere in risalto gli accenti ritmici secondari;

il carattere ed il profilo melodico di temi e controtemi sono sempre ben differenziati e la tensione emotiva del brano percorre una grande parabola ascendente,

(Bat. 29-32)

(Bat. 29-32)



che si interrompe solo in corrispondenza della coda del preludio (CP) che va dalla misura 75 alla 78.



A livello dinamico è possibile individuare due punti culminanti che rappresentano il climax del preludio (Bat. 57-74) e quello della fuga (Bat. 164-178), che giunge sul Pedale di dominante (PD), anche se l'introduzione del brano (Bat. 3-8) comincia con un tutti in ff.

Volendo fornire un grafico dell'involuppo, sia il preludio che la fuga assumono le sembianze di una grande forcella di crescendo, con un incremento di tensione e dinamica rintracciabile in corrispondenza di ogni frase, del singolo periodo e delle rispettive sottosezioni.

L'orchestrazione, di tipo classico, mira a costituire impasti molto ricchi, che coinvolgono legni ed ottoni abbinati secondo il principio dell'estensione per quanto riguarda gli ostinati ed i controtemi, mentre i temi sono affidati a timbri caratteristici od impasti meno densi, che si rivelano sempre riconoscibili e penetranti all'interno della grande massa sonora presente per quasi tutto il preludio e la parte conclusiva della fuga. Particolarmente in evidenza sono le trombe, cui è affidata la prima esposizione dell'Idea Tematica A (IdTA) "a Solo" nel preludio e l'esecuzione della testa del soggetto, insieme all'Euphonium, nell'introduzione della fuga.

(IdTA)



(Testa del Soggetto)



Da notare nell'architettura formale di quest'ultima una particolarità: tra l'esposizione di soggetto e spostata alla Sottodominante (Bat. 138-148) e il pedale di dominante, al posto dei più consueti Stretti, vi sono altri due divertimenti [(D IV) e (D V)];

(Div. IV)

(Div. V)

tuttavia, essi presentano un ritmo più serrato, con le entrate dei vari elementi tematici a distanza di 2 battute in (D IV) e di 1 battuta in (D V), che contribuiscono a creare quella tipica atmosfera di concitazione in vista del finale, pur essendo tutti tratti dal Controsoggetto.

Quest'ultimo divertimento (D V) si caratterizza inoltre per la presenza della progressione Tonica-Sottodominante delle battute 158-161, che ricorda quella dell'introduzione del Preludio, ma si arricchisce di un colore nuovo dato dagli accordi di settima che si formano sui tempi deboli, per effetto della figurazione di terze discendenti affidate al 2° Corno e al 2° Trombone.

(Bat. 158-161)

Come si evince dalla figura precedente, la serie degli accordi di settima si interrompe in corrispondenza dell'ultima misura della progressione (Bat. 161), la quale ci conduce attraverso il passaggio cromatico di misura 162 e 163 all'atteso Pedale di Dominante (Bat. 164-175).

Esso si presenta sottoforma di frase ternaria regolare di 12 battute, all'interno della quale le tre semifrase di uguale durata si susseguono secondo tale schema:

1. (Bat. 164-167) da tradizione ricompaiono gli elementi tematici del Soggetto e del Controsoggetto nelle prime 4 misure (164-167) che sono modellate sulle ultime dell'introduzione alla Fuga (IF), pur se sostenute dall'alternanza di accordi di settima diversi, ovvero FA7 e SOL7;
2. (Bat. 168-171) cadenza alla Dominante con accordi di MI7d e DO7 con la 5a diminuita;
3. (Bat. 172-175) cadenza sospesa con ritardo della 3a e impiego della nota di volta inferiore.

Da notare nella prima semifrase del Pedale di Dominante il ruolo delle percussioni, che vanno a rinforzare la figurazione ritmica del Soggetto e a sottolineare l'andamento sincopato dell'armonia, producendo un vivace episodio poliritmico che contribuisce ad accrescere la tensione in vista delle cadenze; nella seconda semifrase si distinguono ad eseguire la testa del Soggetto i soli Timpani insieme alla Batteria, con quest'ultima che rimane unica protagonista della figurazione in semicrome e crome fino alla battuta conclusiva, dove con un rullo accompagna il crescendo finale a pieno organico.



Dalla battuta 168 i fiati procedono invece verso la corona a valori più larghi, donando alla conclusione del brano un carattere maestoso ed assolutamente in linea con lo stile severo del contrappunto, sottolineato dagli ultimi gesti dei tromboni, contenenti il tipico ritardo della 3a e l'impiego della nota di volta inferiore, e dall'anticipazione del SIb nelle parti di Flauto, Cl. in Mib, Cl. in Sib 1° e Tromba che annunciano l'accordo finale di SIb su cui si conclude il brano.

Nato a Manerbio (BS) il 9 Ottobre 1933, ha iniziato gli studi musicali con lo zio in giovanissima età e dopo avere frequentato gli studi di Clarinetto presso l'Istituto Musicale "Venturi" di Brescia, nel 1948 si iscrive al Conservatorio G. Verdi di Milano dove si diploma in Clarinetto sotto la guida di Alamiro Giampieri, ottenendo il massimo dei voti con la lode nel 1953. A Roma frequenta il Conservatorio S. Cecilia diplomandosi in Composizione e Strumentazione per Banda, diplomandosi con il massimo dei voti sotto l'esperta guida di Antonio Delia. Nel 1961 si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di Amerigo Bortone.

Dal 1953 al 1955 ha fatto parte, come primo clarinetto, dell'Orchestra del Conservatorio di Milano e dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. Dal 1955 al 1958, dopo avere vinto un concorso nazionale, ha fatto parte della Banda dell'Aeronautica Militare di Roma.

Ritornato in Lombardia dopo avere concluso il servizio militare, dal 1958 al 1968 è stato docente di "Musica e Canto Corale" presso le scuole Medie e Magistrali di Sondrio, dirigendo contemporaneamente i complessi musicali bandistici di Sondrio, Morbegno e di Tirano in Valtellina. Nel 1968 sostiene a Roma gli esami di concorso a cattedre per gli Istituti Magistrali e gli viene assegnata la cattedra al "Gambara" di Brescia, incarico che disdice dopo avere vinto il concorso internazionale, per titoli e esami, per il posto di Direttore Artistico della Civica Filarmonica di Lugano, si è trasferito nella Città Svizzera dove è risieduto fino al 2004. Con la Filarmonica di Lugano ha partecipato e vinto Concorsi Federali e Internazionali ed ha realizzato numerose incisioni discografiche.

È autore di numerose composizioni musicali di vario genere, ma la maggiore produzione è dedicata a composizioni bandistiche, molte delle quali sono edite dalla casa Editrice Bourne di New York, dalle Edizioni Moolenaar e Musica Mundana Olandesi; e dalle case editrici Santa Barbara di Caserta e, dal 1994, è collaboratore costante dalle Edizioni Eufonia di Brescia.

Nel 1977 ha fondato la Scuola Musicale di Lugano, dove ancora oggi vengono impartite lezioni di musica a circa 200 alunni in tutte le discipline contemplate nei Conservatori. Dal 1981 è membro permanente della "Giuria Internazionale di Composizione per Banda" con sede a Chicago, nonché della fondazione "The John Philip Sousa" che promuove concorsi in tutto il mondo ed elargisce premi a personalità che si sono distinte in campo mondiale allo sviluppo e alla diffusione della musica originale per banda. Nel 1998, terminata dopo 30 anni di attività la sua collaborazione artistica con la Filarmonica di Lugano, poté dedicarsi con più tempo alla composizione e ad altre attività, sempre in ambito musicale. È stato invitato, come esperto, in diversi concorsi musicali e a tenere conferenze sempre in ambito musicale sia in Svizzera che in Italia. Negli anni 2001 e 2002, la Televisione della Svizzera Italiana (RTSI) gli ha affidato una rubrica settimanale di 40 minuti, dal titolo "Quando Bionda Aurora", dove sono stati presentati complessi bandistici, corali, mandolinistici e folcloristici Svizzeri con i maestri direttori degli stessi. Nel 2007 è stato eletto Presidente della "SSPM" (Società Svizzera di Pedagogia Musicale, Sezione di lingua Italiana), carica che ancora detiene.

anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2025

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2026.

Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

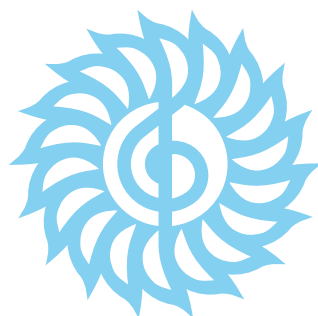
"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

La Banda suona per ME

merula

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Concorso Bandistico del settantesimo: un'occasione mancata?

2/2025

Tra i vari eventi organizzati da ANBIMA Piemonte per celebrare il 70° anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Bande Musicali Autonome, oltre all'evento "Bande in Festa" che si è tenuto a Cuneo il 21 giugno scorso, era previsto il Concorso Bandistico del 70° che si sarebbe dovuto tenere il 3 e 4 maggio a Gattinara (VC), grazie alla disponibilità della banda musicale locale di curarne l'organizzazione, con una giuria di prim'ordine composta dai maestri Franco Cesarini (presidente), Paolo Belloli e Stefano Gatta.

Due le categorie previste, prima e seconda ed una categoria "libera".

Insomma, un'occasione di crescita per le bande che intendevano partecipare. Si tratta quindi di un momento di confronto che, pur decretando dei vincitori e una classifica per le bande in gara, vuole rappresentare soprattutto uno spunto per un percorso di studio e di approfondimento.

Purtroppo, però, alla data della scadenza delle iscrizioni, ovvero il 31 marzo, risultava solo una banda iscritta in seconda categoria (Farigliano) e nessuna sia in prima categoria che in quella libera.

Il concorso è stato, ovviamente a malincuore, annullato ma, come dirigenti ANBIMA Piemonte, abbiamo l'obbligo di interrogarci su questo esito.

Prima di tentare una riflessione su questo, occorre ricordare che nel 2005, quando l'ANBIMA decise di organizzare un'analoga manifestazione in occasione del 50° di fondazione, parteciparono due bande in prima categoria e quattro in seconda categoria.

Non grandi numeri certamente, ma sufficienti per tenere il contest.

Dunque verrebbe da dire che in vent'anni la situazione si sia involuta, ma si tratterebbe di una conclusione affrettata, anche perché in questi ultimi venti anni sono partite infinite attività di formazione (Progetto "Giovaninbanda" con le sue cinque bande provinciali/interprovinciale e la regionale), corsi di direzione a tutti i livelli, masterclass strumentali, bande senior e master, attività che hanno sicuramente contribuito a migliorare il livello medio delle bande piemontesi.

Tuttavia, rimane evidente che, contestualmente a quanto sopra esposto, in questi anni non sia maturata una mentalità che metta le occasioni di crescita al primo posto dell'azione, siano esse esperienze con direttori esterni che la partecipazione a rassegne o concorsi anche solo in categoria libera: prova ne sia anche la bassa partecipazione di bande piemontesi al concorso di Bannio-Anzino, soprattutto in categoria libera.

Altro elemento che non ha aiutato a far sì che vi fosse una partecipazione adeguata è anche il fatto che le rassegne con Commissioni di ascolto previste nel 2007, per le quali l'allora Consulta Artistica Regionale elaborò un regolamento impostato per offrire la possibilità a tutte le bande di partecipare (programma libero con solo il vincolo di un brano originale, l'organico inserito all'atto dell'iscrizione all'ANBIMA nell'anno precedente alla Rassegna), non siano mai decollate, fatta eccezione per la provincia di Cuneo che ne ha organizzate due.

Intendiamoci, non è l'unica strada da percorrere per la crescita musicale delle nostre formazioni inoltre, non sono semplici da organizzare e bisogna trovare nelle pieghe del bilancio le risorse necessarie, tuttavia mi sento di dire che sia mancata la volontà di superare queste difficoltà.

Resto convinto, insomma, che il gruppo dirigente ANBIMA debba anche su questo dare prova di lungimiranza e creare queste situazioni a partire dal prossimo mandato, consapevoli che si tratta di un lavoro che darà frutti a medio/lungo termine.

Valerio Semprevivo

Coordinatore del Gruppo di Lavoro Tematico

Attività Musicali e Formative di ANBIMA Piemonte

Formazione, passione e musica: così si costruisce il futuro della Banda

Domenica 4 maggio è stata una giornata straordinaria. Noi, Scuola di Musica e Banda musicale I Giovani di Farigliano APS, abbiamo avuto l'onore di vivere un'intensa sessione di formazione insieme al M° Paolo Belloli, direttore di fama inter-

nazionale e docente di riconosciuta esperienza.

L'incontro si è svolto presso la sede della banda a Farigliano, ed è stato reso possibile grazie alla generosa iniziativa di ANBIMA Piemonte, che ha omaggiato il corso dopo la cancellazione del

concorso musicale previsto a Gattinara. Un gesto che abbiamo accolto con grande gratitudine.

Il Maestro Belloli – allievo del M° Donato Renzetti, diplomato in Direzione d'Orchestra presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Pescara; laureato con lode in Direzione e Composizione per orchestra di fiati al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e una lunga e prestigiosa carriera musicale con varie formazioni a livello internazionale - ha guidato la nostra banda in un percorso didattico di altissimo livello. Durante la giornata, abbiamo lavorato su tre brani dal repertorio per banda:

- The Sphinx di Federico Agnello (brano d'obbligo al concorso di Gattinara);
- Cossack Folk Dances di Franco Cesarini;
- Petite Suite Européenne di André Waignein.

I temi approfonditi hanno riguardato la qualità del suono, l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione musicale, affrontati in modo rigoroso ma coinvolgente. Un'esperienza che ha valorizzato il lavoro svolto regolarmente con il nostro direttore stabile, Davide Semprevivo, e che ci ha permesso di entrare ancora più in profondità nella comprensione e nell'esecuzione dei brani.

Questi momenti formativi sono preziosi per ogni realtà



bandistica: confrontarsi con direttori ospiti di alto livello significa mettersi in discussione, esplorare nuove prospettive e affinare le proprie competenze musicali e di gruppo. Non si tratta solo di suonare meglio, ma di crescere come musicisti e come ensemble.

A conclusione della giornata, il clima che si respirava era di entusiasmo, soddisfazione e desiderio di continuare a migliorare.

Un sentito grazie al M° Paolo Belloli, per la competenza, l'energia e la disponibilità; al nostro direttore Davide Semprevivo, per la costanza e l'impegno e ad ANBIMA Piemonte, per aver reso possibile questa importante opportunità di formazione.

Giulia Semprevivo



• **SPORTELLLO TERZO SETTORE DI ANBIMA APS** •

A partire da lunedì 18/11/2024 ANBIMA APS ha attivato lo **"Sportello Terzo SETTORE ANBIMA APS"**, un servizio riservato a tutti gli associati per affrontare e risolvere le eventuali problematiche legate all'applicazione del D.Lgs. 117/17, alla gestione documentale delle relative procedure, all'accreditamento e mantenimento dell'iscrizione al RUNTS con la relativa eventuale trasmissione della documentazione richiesta.

Le informazioni potranno essere richieste:

• **scrivendo alla mail:** sportello.terzosettore@anbima.it;

• **telefonando** al numero 344.77.07.539

il lunedì dalle ore 15.30 alle 19.30 e il giovedì dalle ore 09.00 alle 13.00

Un successo la masterclass organizzata da ANBIMA Cuneo



Oltre venti adesioni alla masterclass strumentale organizzata da ANBIMA Cuneo nell'ambito del progetto "M.I.C. – Musica per l'inclusione sociale" (progetto che ha visto altri appuntamenti analoghi un po' in tutta la regione) tenutasi sabato 26 aprile presso la sede della Filarmonica "Il Risveglio" a Dogliani (CN).

A tenere questo incontro di formazione due strumentisti di eccezione componenti dell'Orchestra Nazionale della Rai, ovvero Alessandro Caruana (tromba) e Devid Ceste (trombone ed euphonium) che, attraverso momenti di insieme e, soprattutto, individuali, hanno lavorato molto su impostazione e respirazione, prodigandosi in consigli su come ottenere il meglio dal proprio strumento.

Alla fine della giornata tutti soddisfatti, a partire dal presidente di ANBIMA Cuneo Osvaldo Boggione che ha evidenziato come questi momenti di formazione per tutti, si inseriscano in un quadro più generale che vede attività a favore dei giovani ed altre aperte alla fascia senior.

I partecipanti, cui va un plauso per essersi messi in gioco, sono rimasti molto soddisfatti dell'esperienza soprattutto per i tanti stimoli ricevuti per migliorare la qualità delle esecuzioni.



Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (**3 numeri**) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e inviare la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

presidenza.piemonte@anbima.it

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

A Gattinara un incontro formativo per le Bande sulla riforma del Terzo Settore

2/2025

La Presidenza ANBIMA Novara-Vercelli ha organizzato per i propri associati un incontro formativo sugli aspetti normativi-amministrativi-fiscali sabato 3 Maggio scorso a Gattinara. All'Auditorium Lux erano presenti una quarantina di amministratori delle varie bande invitate, provenienti dalle province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli.

A dare il benvenuto e a introdurre il relatore, dott. Franco Imazio, il presidente ANBIMA provinciale Massimo Bozzotto e il presidente regionale Ezio Audano, che hanno voluto sottolineare l'importanza di tali incontri per tutte le bande che hanno affrontato, stanno affrontando o affronteranno l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) istituito a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), ma anche quali potrebbero essere nel prossimo futuro le conseguenze della mancata iscrizione in tale registro.

Il presidente ANBIMA Piemonte, Ezio Audano, ha presentato i risultati del questionario informativo sottoposto alle associazioni aderenti a fine anno 2024, che ha consentito di definire il quadro organizzativo e gestionale delle bande e cori che hanno aderito, pari a 188 sul totale di 260 (circa il 72%), ne è emerso che la banda con data di fondazione più antica risale al 1629 e la più recente al 2019, di queste circa il 74% è iscritta al RUNTS. Dai dati analizzati si comprende anche che molte bande non conoscono bene l'attività che ANBIMA svolge nella formazione e informazione sui temi fiscali, ne consegue che ANBIMA, come rete associativa, deve continuare con tale attività costante per arrivare ad avere dei numeri ancora più positivi. Il mondo bandistico è estremamente numeroso ed eterogeneo, difficile da raggiungere nel suo complesso, ma è importante che queste associazioni colgano quali siano le opportunità che offre l'iscrizione al RUNTS e cosa potrebbe accadere nel caso in cui non adeguassero i loro statuti e rimanessero al di fuori dell'applicazione di questa nuova normativa. Il dott. Franco Imazio, commercialista e conoscitore delle realtà bandistiche in quanto lui stesso musico, ha iniziato il suo intervento con un excursus storico che riproponeva tutta la normativa che ha visto

coinvolto l'associazionismo, in particolare negli anni novanta, ma per fortuna l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del Codice del Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte. Ha poi proseguito definendo in modo chiaro cosa significa tenere una contabilità di ricavi e costi, ed in particolare quali siano i ricavi da imputare all'attività commerciale e i relativi costi, inserendo il tutto nel quadro della normativa attuale, che si riferisce al regime opzionale di cui alla legge 398/1991. Il discorso si è poi spostato su quello che succederà con l'entrata in vigore del regime forfetario autorizzato dalla UE e introdotto dal Codice del Terzo Settore, che con la sua entrata in vigore prevista per gennaio 2026, se saranno approvati i decreti attuativi, semplificherà gli adempimenti IVA e consentirà di decommercializzare i corrispettivi ricevuti dai soci a fronte di attività specifiche. Inoltre, da subito, con la trasformazione di bande e cori in Associazione di Promozione Sociale (APS) e l'iscrizione al RUNTS si può accedere al 5x1000 dell'Irpef e beneficiare delle agevolazioni previste dall'articolo 82 del CTS, come, ad esempio, l'esenzione dalle imposte di registro e di bollo.

Al termine sono stati molti i quesiti posti al relatore dott. Franco Imazio e al presidente Ezio Audano i quali hanno saputo rispondere puntualmente in modo chiaro e preciso, dipanando molti dubbi tra i partecipanti presenti in sala.

Questi incontri servono a fissare dei punti ben chiari per la gestione amministrativa – contabile delle nostre bande e cori, una volta messo in atto tutta una serie di adempimenti che all'inizio possono sembrare molto impegnativi, sicuramente negli anni successivi la burocrazia si va assestando, soprattutto se si utilizzano al meglio gli strumenti messi a disposizione degli associati sul sito di ANBIMA e facendo riferimento alla segreteria regionale e agli HUB territoriali creati appositamente per assistere i propri associati.

Valentina Griselda

La Banda Master ANBIMA Torino incontra Johan De Meij

27/2025

Molto spesso nelle presentazioni dei concerti viene tralasciato chi ha composto od arrangiato il brano che la banda si appresta ad eseguire e la presenza del brano scritto per banda viene quasi data per scontata. Nel caso di originali per orchestra fiati ovviamente il brano nasce dalla mano del compositore già scritto per questa formazione mentre nel caso degli arrangiamenti, l'arrangiatore appunto, adatta il brano in questione all'organico bandistico. Chi pensa che questa operazione sia una cosa facile evidentemente non ha mai provato a scrivere qualcosa per la propria formazione. Infatti bisogna tenere conto delle peculiarità degli strumenti a fiato, dell'estensione, dei diversi registri, dell'emissione del suono in relazione alla dinamica scelta, dell'intonazione, dell'armonia e degli accordi sottostanti ... il tutto scrivendo possibilmente qualcosa che non sia sempre un *tutti* dall'inizio alla fine. Ecco quindi che lo stesso brano arrangiato da

persone diverse cambia faccia già prima di essere eseguito ed un buon arrangiamento – così come una buona composizione – suonerà bene in tutte le occasioni.

Non a caso Johan De Meij è uno dei compositori ed arrangiatori per orchestra fiati più conosciuto ed apprezzato a livello mondiale per lo stile compositivo e per la scrittura dei brani sempre diversi e d'impatto. Sonorità particolari, effetti nuovi, dissonanze e accordi inconsueti sono solo alcune delle novità che il Maestro De Meij introduce nei suoi lavori che, dall'inizio della sua carriera ad oggi, sono notevolmente cambiati riscuotendo ovunque un grande successo da parte di chi li suona e da parte di chi li ascolta.

Johan De Meij è stato il protagonista di un weekend impegnativo, ma molto formativo, che ha visto culminare la fatica delle prove in un concerto applauditissimo domenica 26 gennaio presso il Salone



del Conservatorio di Torino.

A suonare è stata la Banda Master ANBIMA Torino: formazione non stabile composta dai Direttori, aderenti al progetto, delle bande della Provincia di Torino iscritte ad ANBIMA. Occasione formativa quindi per chi a sua volta trasmette le proprie conoscenze e competenze ad allievi e musicisti.

Nata nel 2018 per ricordare il Cav. Piero Cerutti – già Presidente Provinciale ANBIMA Torino e Vice Presidente Nazionale improvvisamente scomparso l'anno precedente – la formazione ha visto il suo debutto con un Direttore ospite di altissimo livello il 19 gennaio 2020. In questa occasione, a dirigere la formazione, fu Douglas Bostock: successore di Frederick Fennell alla Tokyo Kosei Wind Orchestra e apprezzatissimo direttore conosciuto a livello mondiale.

Il concerto riscosse un successo strepitoso e una intensa richiesta, da parte dei componenti della banda, di ripetere l'esperienza tanto che ANBIMA Torino è stata fortemente incentivata a ripetere l'iniziativa della Banda Master invitando in questa occasione Johan De Meij.

Di origini olandesi, è diventato da subito noto a livello mondiale per vari suoi arrangiamenti ancora oggi suonati dalle bande di tutto il mondo e per le sue composizioni sempre innovative e ricercate. Richiesto come giudice di concorsi internazionali e chiamato a dirigere le formazioni bandistiche, e non solo, più importanti al mondo il Maestro De Meij è apprezzato ovunque per il suo stile compositivo e per la sua non comune capacità di scrittura.

L'imponente organico della Banda Master ha visto sul palco circa 70 elementi dall'ottavino alla gran-cassa passando per contrabbasso, pianoforte ed arpa. La maggior parte di loro sono maestri e direttori della bande associate ANBIMA della Provincia di Torino con alcuni musicisti di lungo corso di alcune storiche realtà associative.

L'impegnativo programma del concerto prevedeva un omaggio a Gustav Holst (con l'Inno tratto da Jupiter della sua suite The Planets e con la Jig dalla St. Paul's Suite), a Giacomo Puccini (con una suite sinfonica tratta dai momenti più salienti di Edgar, seconda opera del compositore lucchese) e a Erik Satie (con una trascrizione della sua Suite Montparnasse). Completavano il programma tre originali per orchestra fiati di De Meij stesso: Wind power, Hobbits (V movimento della sua prima sinfonia The Lord of the Rings) e Celtic classics.

Programma variegato ed impegnativo che spaziava dalle trascrizioni della grande musica operistica (Edgar di Puccini) a uno dei più grandi autori di musica per orchestra fiati del secolo scorso (Gustav Holst) senza trascurare gli originali scritti da De Meij stesso.



La Symphony No. 1 The Lord of the Rings – scritta ispirandosi all'omonimo libro di J. R. R. Tolkien quasi una dozzina di anni prima che uscissero i film della trilogia fantasy più nota la mondo – è ancora oggi una delle sinfonie per orchestra fiati più suonate e registrate. Mentre Wind power sottolinea l'incredibile fantasia del Maestro che, cercando sempre soluzioni e sonorità nuove, ha composto questo brano con le vuvuzela (divenute famose durante i Mondiali di calcio tenuti in Sud Africa nel 2010) utilizzate come un qualsiasi altro strumento musicale. Il tutto anche per evidenziare la capacità della banda di adattarsi a molte più situazioni di quante possano derivare dalla scrittura per orchestra non trascurando però l'altissima qualità della musica scritta per questo ensemble.

Il progetto è iniziato giovedì 23 gennaio sera quando, per la prima volta, la Banda Master ha suonato assieme i vari brani del repertorio diretti dal Maestro De Meij. Le prove del venerdì sera, del sabato e della domenica mattina sono stati momenti formativi molto importanti per tutti i partecipanti divenendo un'occasione per – oltre a studiare i brani del repertorio – vedere all'opera il Maestro De Meij.

L'ottima riuscita del concerto è stata il risultato di non molte, ma intense, ore di prove che hanno evidenziato l'altissimo livello della banda ma soprattutto la capacità di Johan De Meij stesso di riuscire a rendere la formazione un unico insieme coeso ricavandone il massimo risultato possibile. Le emozioni che il pubblico ha provato, favorito anche dall'acustica del Salone del Conservatorio che sembra avvolgere letteralmente il pubblico all'interno del suono, sono state frutto del lavoro svolto e dell'espressività che anche il Maestro trasmetteva durante la sua direzione agli stessi suo-

natori. Emozioni che certamente ogni componente della banda porterà con sé per molto tempo e che cercherà sicuramente di trasmettere a sua volta. La presenza del Maestro De Meij è stata inoltre l'occasione per un interessante corso di Analisi della Partitura e di Tecnica della Direzione. I direttori che lo desideravano potevano infatti iscriversi a questo interessante corso tenuto a margine delle prove del venerdì e del sabato molto utile anche per conoscere al meglio i brani suonati.

Una rapida storia del repertorio ha permesso al Maestro De Meij di affrontare le tematiche di quanto suonato, delle sue composizioni più innovative e del modo stesso di scrivere per orchestra fiati. Il sabato è stata anche l'occasione per conoscere più approfonditamente i singoli brani oggetto di studio andando a ricercare le peculiarità e osservando quanto di non scritto nella partitura ci fosse da evidenziare.

È stato sicuramente un weekend lungo ed impegnativo ma senz'altro un'esperienza formativa per chiunque abbia partecipato. Essere diretti da personaggi di questo livello e poter ascoltare come affrontano la scrittura dei vari brani o come possano cercare l'ispirazione anche dalle cose che possono sembrare più banali sarà un importante ricordo che porteremo a lungo con noi.

Un sentito ringraziamento va pertanto ad ANBIMA Torino che, come le altre realtà ANBIMA, da sempre crede molto nella formazione: dai giovani (con le varie rappresentative giovanili) ai meno giovani (con il recente Progetto +30) passando anche per

i Direttori ed i vari Dirigenti delle realtà associate. Eventi come quello appena realizzato richiedono un intenso lavoro organizzativo, iniziato da quasi un anno, oltre che ingenti risorse investite nel progetto.

Il tutto evidenziando come il Maestro non abbia mai sottolineato la propria competenza o capacità o bravura fuori da comune mettendo in mostra altre grandi qualità umane che trascendono quelle professionali. Completamente l'opposto di altri che, con decisamente meno competenze e conoscenze, come purtroppo succede ancora talvolta nelle nostre bande, vedono nella direzione di una formazione bandistica il punto di arrivo dei loro studi musicali in quella sottile linea che per altri non è che solamente un punto di partenza.

Il concerto è stato infatti il punto di arrivo di questo progetto ma non può che essere un punto di partenza per continuare a studiare e a formarsi per imparare sempre qualcosa da trasmettere nuovamente a nostra volta.

Chi sarà il prossimo direttore della Banda Master ANBIMA Torino ancora non lo sappiamo ma sappiamo sicuramente che sarà un'altra importante personalità del mondo bandistico che senz'altro lascerà il segno in tutti coloro che potranno seguire il suo lavoro ed ascoltarne il risultato finale come lo è stato con Johan De Meij.

Ad maiora!

Alessandro Boetto



Musica, giovani e amicizia: le giovanili di ANBIMA Marche e Piemonte incantano la Reggia di Venaria Reale

Il 12 luglio, la suggestiva Corte d'Onore della Reggia di Venaria Reale ha fatto da cornice a un evento musicale straordinario, che ha visto salire sul palco due eccellenze del panorama bandistico giovanile italiano: la Junior Band ANBIMA Marche (J.A.M) e la Banda Musicale Giovanile ANBIMA Piemonte. Un concerto che ha saputo unire tecnica, passione ed energia, coinvolgendo il pubblico in un'atmosfera vibrante, carica di entusiasmo e voglia di stare insieme. L'evento è stato organizzato in occasione di un traguardo storico: i 150 anni del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale, che ha curato ogni dettaglio della serata con dedizione e passione. Un anniversario importante, celebrato nel modo migliore: con la musica, i giovani e una forte partecipazione della comunità. Il concerto ha rappresentato non solo un momento musicale di alto livello, ma anche un'oc-

sione di incontro e scambio tra giovani musicisti provenienti da diverse regioni italiane. Un'iniziativa che ha messo al centro l'amicizia, il divertimento e il piacere di fare musica insieme, valori che si sono riflessi in ogni nota e sorriso della giornata. I giovani talenti, guidati dal Maestro Michele Mangani e dal Maestro Riccardo Armari, hanno saputo coinvolgere il pubblico con esecuzioni precise e interpretazioni coinvolgenti, dimostrando come la musica d'insieme possa essere una stra-

ordinaria palestra di crescita personale e collettiva. Una vera e propria festa della musica, che ha testimoniato l'importanza delle bande giovanili come realtà vive e vitali del panorama culturale italiano. E la splendida cornice della Reggia di Venaria ha reso questo appuntamento ancora più magico, trasformando una semplice esibizione in un evento da ricordare.

*Denise Cubeda
Alessia Sportiello*



A Venaria Reale un intenso weekend all'insegna degli ottoni

Si è concluso con grande successo il Master per Ottoni svoltosi il 29 e 30 marzo, un weekend intenso e coinvolgente all'insegna della formazione, dello studio e della condivisione musicale. L'evento, patrocinato e sostenuto da ANBIMA Torino e organizzato dal Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale, ha rappresentato un'occasione preziosa per musicisti di ogni età, uniti dalla passione per la musica e per il proprio strumento.

La masterclass ha accolto partecipanti provenienti non solo dalla realtà locale, ma anche da diverse bande della provincia di Torino, creando un ambiente ricco di entusiasmo e confronto. A rendere speciale questo appuntamento è stato l'alto livello del corpo docenti, composto da musicisti professionisti di fama nazionale che hanno guidato lezioni sia individuali che di ensemble, trasmettendo tecnica, esperienza e passione.

La sezione trombe è stata curata dai Maestri Ercole Ceretta e Alessandro Caruana, i tromboni ed euphonium dal Maestro Devid Ceste, i corni dal Maestro Paolo Valeriani e i tuba dal Maestro Matteo Magli.

Un team di altissimo profilo, composto da maestri dell'Orchestra RAI di Torino, che ha saputo coinvolgere i partecipanti con professionalità e umanità. Durante le intense ore di lavoro, si sono alternati momenti di studio approfondito e altri di confronto collettivo, in cui ogni musicista ha potuto arricchire il proprio bagaglio tecnico ed espressivo, sperimentando la bellezza di suonare e crescere insieme.

Un weekend che si è concluso con l'esecuzione di un concerto da parte dei musicisti partecipanti al Master e dei maestri, che hanno saputo testimoniare l'importanza della formazione che racconta impegno, concentrazione e i sorrisi di chi ha partecipato a questo percorso. Un vero momento di condivisione e comunità, dove la musica ha fatto, ancora una volta, da linguaggio comune.

*Denise Cubeda
Alessia Sportiello*



In ricordo di Gianni Olivetti

Con profonda commozione, la Società Filarmonica Devesina sabato 9 agosto ha salutato il presidente onorario Gianni Olivetti, scomparso all'età di 91 anni. Figura storica e amatissima, Gianni ha dedicato oltre mezzo secolo della sua vita alla nostra realtà musicale, contribuendo con entusiasmo, impegno e passione alla crescita della banda e alla coesione del gruppo.

Per più di 50 anni, la sua presenza è stata costante: partecipava a ogni riunione del direttivo, ascoltava con attenzione e dava consigli preziosi. Non mancava mai alle nostre uscite, dalle manifestazioni ufficiali alle gite sociali, che amava organizzare con cura, affinché fossero momenti di amicizia e condivisione per tutti. La sua memoria storica, fatta di aneddoti e ricordi, era un patrimonio prezioso.

Conosceva la storia della banda come pochi, e sapeva trasmettere a giovani e meno giovani il valore della tradizione, senza mai rinunciare ad accogliere con entusiasmo le novità.

Oltre al ruolo formale, Gianni è stato un amico sincero, un punto di riferimento e un esempio di dedizione silenziosa. La sua gentilezza, la disponibilità e la passione per la musica resteranno per sempre parte di noi. La sua memoria continuerà a vivere nelle attività dell'associazione e nell'affetto di quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui.

Grazie, Gianni, per averci insegnato che far parte della banda significa non solo suonare insieme, ma anche condividere momenti, emozioni e valori.

La musica che tanto amavi continuerà a vivere in ogni nota che suoneremo e in ogni sorriso che sapremo regalarci.

Alessandra Merlo



ANBIMA Piemonte APS ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra** di Venaria Reale (TO) una convenzione che consente ai tesserati ANBIMA APS di accedere agli spettacoli della stagione teatrale 2025/2026 del Teatro Concordia con un biglietto scontato come previsto dal regolamento interno della biglietteria del teatro. La percentuale di sconto (solo indicativamente prevista di circa il 20%) può variare in relazione alla tipologia di spettacoli e agli obblighi contrattuali con le diverse compagnie e con la SIAE.

Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA APS dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento di riconoscimento. Medesima agevolazione potrà essere garantita anche ad un membro della propria famiglia (es. coniuge o figli). Sono esclusi da qualsiasi forma di scontistica i concerti, gli spettacoli della rassegna Favole a merenda, il Concerto Gospel, gli spettacoli di danza, gli spettacoli di circo contemporaneo e quelli in cui, per ragioni contrattuali, non è possibile applicare l'agevolazione e che avranno indicazioni specifiche in merito sul sito del Teatro Concordia o presso la biglietteria ufficiale

BanG TO e +30, doppio concerto per ANBIMA Torino

Da sempre ANBIMA, provinciale ma non solo, dedica molte delle sue energie a progetti di formazione. Dal 2010 poi, con la nascita della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, hanno subito una importante spinta al loro sviluppo ed alla loro cementificazione anche le varie formazioni giovanili provinciali.

La BanG TO – Banda Giovanile Provinciale ANBIMA Torino – è l'esempio lampante di questo continuo lavoro operato da ANBIMA nei confronti dei giovani e della loro formazione. I ragazzi che partecipano all'attività, infatti, possono affrontare generi e brani, che magari suonerebbero meno nelle bande di appartenenza, tutti rivolti verso un unico obiettivo: il miglioramento costante.

Questa esperienza, inoltre, si riverserà senza dubbio sulle bande di appartenenza di tutte le ragazze e i ragazzi coinvolti nel progetto che arriveranno a casa, dopo ogni singola prova, certamente più arricchiti. Prove che si svolgono nei weekend, per non accavallarsi con le prove delle varie formazioni di appartenenza, dedicati ad un intenso lavoro di studio e di preparazione dei vari repertori affrontati. Dal 2024 la BanG TO è diretta dal Maestro Rafael Garrigos Garcia che, portando con sé il suo temperamento tipicamente iberico, ha rinnovato il

repertorio della formazione invogliando i ragazzi a fare sempre meglio.

Da qualche anno però, per coinvolgere anche la fascia d'età dei meno giovani, ANBIMA Torino ha avviato il "Progetto +30" ovvero un banda realizzata dai suonatori delle bande della provincia con più di 30 anni di età. Anche in questo caso, le prove si svolgono in determinati weekend che diventano delle sessioni di studio altamente proficue e gratificanti. Dalla sua nascita tre anni orsono, con una quarantina scarsa di elementi, quest'anno ha superato gli 85 partecipanti. E dal 2024 anche il "Progetto +30" è diretto dal Maestro Rafael Garrigos Garcia e quindi la cosa più naturale da realizzare con le due formazioni era un doppio concerto per ANBIMA Torino: BanG TO e +30 assieme.

Domenica 2 febbraio scorso, al Teatro Concordia di Venaria Reale, si è infatti tenuto questo interessante concerto conclusivo dei percorsi annuali delle due formazioni in cui hanno potuto mostrare al pubblico la qualità del lavoro svolto durante le prove. L'evento ha aperto inoltre i festeggiamenti per il 150° Anniversario di Fondazione del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale ed ha proseguito i festeggiamenti – iniziati domenica 26 gennaio scorso con il concerto, presso il Conservatorio di



Torino, della Banda Master ANBIMA Torino diretta da Johan De Meij – per il 70° Anniversario di Fondazione di ANBIMA.

Quasi 150 elementi provenienti dalle bande della provincia hanno collaborato per rendere unica una domenica che i partecipanti ricorderanno con piacere per molto tempo. Ha iniziato il “Progetto +30” per poi concludere il concerto la BanG TO.

Entrambi i repertori, impegnativi, hanno evidenziato come fare musica, a qualsiasi età, possa rivelarsi un’attività gratificante e certamente costruttiva. Il pubblico, che ha apprezzato ogni singolo brano, ha dimostrato la validità del lavoro svolto e dei progetti nel loro insieme.

Nell’intervallo Pierfranco Signetto, Presidente Provinciale ANBIMA Torino, ha sottolineato il punto centrale dei due progetti: sia quello della BanG TO, rivolto ai più giovani componenti delle formazioni associate, sia quello del +30, rivolto a chi vive la banda ormai da qualche anno in più, sono due facce della stessa medaglia che porta sempre alla formazione dei partecipanti.

Anche Ezio Audano, Presidente Regionale ANBIMA Piemonte e Vice Presidente Nazionale ANBIMA, ha precisato come concerti di questo genere implicino un importante impegno, finanziario ed organizzativo, per ANBIMA però ripagato dall’importante ritorno culturale dell’attività.

Questo concerto ha inoltre inaugurato le manifestazioni per il 150° Anniversario di Fondazione del Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale. Una banda, come le altre della provincia che vantano una storia simile e che attraversa i secoli, è un esempio lampante di come possano le nostre realtà continuare a lavorare per la società.

Fondata quando il Re era ancora tranquillamente insediato sul suo trono, la banda ha attraversato le

due Guerre Mondiali e infiniti altri momenti storici fondamentali del nostro territorio e non solo. Senza giovani la banda non sarebbe certamente sopravvissuta per così tanti decenni, e infatti i giovani continuano ad essere centrali per la continuità delle nostre compagini, ma senza i meno giovani, che hanno vissuto alcuni di questi decenni, difficilmente si riuscirebbe a tramandare una storia così importante alle nuove generazioni. Alberto Buono, Presidente del Corpo Musicale “G. Verdi” di Venaria Reale, ha infatti tenuto a sottolineare come, per qualsiasi realtà, musicale o non musicale, i giovani siano essenziali per garantirne la continuità e che i meno giovani siano altrettanto essenziali per garantire che questa continuità avvenga tramandando i valori che hanno permesso a queste formazioni di attraversare letteralmente la storia.

Senza dubbio emozionante è stata la chiusura della giornata con l’esecuzione, da parte della BanG TO e del Progetto +30 - in totale quasi 150 elementi presenti sul palco - della marcia “ANBIMA Torino”, dai tipici caratteri sinfonici composta dal Maestro Rafael Garrigos Garcia e dedicata a tutti i musicisti delle bande della provincia ed al consiglio provinciale ANBIMA Torino per il lavoro svolto in tema di formazione e non solo.

Superfluo accennare al plauso del pubblico per l’iniziativa e per il bellissimo concerto tenuto dalle due formazioni con repertori, sebbene diversi, altamente coinvolgenti ed appassionanti. Il tutto dando l’appuntamento ad altre interessanti iniziative che verranno sicuramente realizzate perché, senza fretta ma senza sosta, la formazione ed il miglioramento possano essere radicati in tutte le nostre belle bande.

Alessandro Boetto



Percorso Formativo Strumentale ANBIMA Torino Edizione 2025

Si è svolto, nella sede della Civica Scuola di Musica "V. Corino" e nella sala prove della Banda Musicale di Nichelino, anche quest'anno il Percorso Formativo Strumentale rivolto a tutti i soci ANBIMA Torino, nella classica formula dei quattro incontri al sabato pomeriggio, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, e che si sono svolti nei giorni 5 e 12 aprile, 10 e 24 maggio.

Le lezioni sono state tenute da docenti qualificati che hanno messo a disposizione degli allievi la loro profonda conoscenza dei singoli strumenti riuscendo a coinvolgerli in lezioni singole e d'insieme e fornendo indicazioni utili al miglioramento della pratica musicale.

Questi i docenti: prof. Ezio Rizzon per la classe di oboe; prof. Giovanni Cresto per la classe di clarinetto; prof.ssa Paola Convertino per la classe di flauto; prof.ssa Isabella Stabio per la classe di sassofono; prof.ssa Ilaria Foxi per la classe di tromba; prof.ssa Susanna Enrico per la classe di corno; prof. Walter Spiandore per la classe di trombone- eufonio; prof. Ivan Dal Santo per la classe di tuba; prof. Massimo Melillo per la classe di percussioni.

I docenti hanno potuto seguire individualmente ogni allievo, rendendo possibile l'utilizzo di metodologie diverse, maggiormente individualizzate e rispondenti ad esigenze personali.

Infatti, si è scelto di non eseguire un saggio finale per utilizzare tutto il tempo a disposizione per una maggiore cura ed attenzione nelle azioni e nei consigli rivolti ad ogni singolo musicista, ottimizzando il tempo e gli obiettivi da raggiungere.

Sabato 24 maggio sono stati consegnati gli attestati di frequenza dal presidente ANBIMA Torino, Pierfranco Signetto, che ha elogiato i partecipanti per l'impegno e l'interesse dimostrati e i docenti per la loro professionalità.

La presidenza ANBIMA Torino ringrazia la Direzione della Civica Scuola di Musica "V. Corino" per l'ospitalità nei locali e la presidentessa e suoi collaboratori della Banda Musicale di Nichelino per la disponibilità e la collaborazione continua dimostrata in questi anni, elementi imprescindibili per la realizzazione e la buona riuscita del Progetto Formativo.

ANBIMA Torino, in considerazione della buona risposta nelle adesioni sia ai Percorsi Formativi che alle attività varie formative, rimane a disposizione delle Bande Musicali che desiderassero organizzare nella propria sede masterclass di strumento rivolti ai propri musicisti.

Mariarosa Olivetti



L'ANBIMA VCO e il Giubileo delle Bande Musicali: l'omelia di don Roberto Sogni Rettore del Santuario del Boden

2/2025

“Quando abbiamo avuto la cosiddetta nomina di luogo giubilare, sono andato subito a vedere l'elenco degli eventi giubilari, qualcuno ne è testimone.

Sono 28 per tutto l'anno, dovevamo sceglierne alcuni che fossero caratteristici del nostro santuario. Uno dei primi che ho evidenziato per noi, (non ne facciamo tantissimi, ne facciamo quattro) sicuramente è stato questo. L'ho subito pensato come un momento adatto per il santuario del Boden e quando l'ho proposto al nostro maestro Della Vedova, e alla presidente del Corpo musicale di Ornavasso, c'è stato immediatamente, senza chiedermi altre cose, il sì a tutto. E ne sono grato perché quello che stiamo vivendo, secondo me, è un momento veramente speciale, un'occasione molto unica nel suo genere.

Inizialmente mi ero fatto una domanda: ma perché tra i 28 appuntamenti (alcuni su tematiche anche molto significative, importanti per quanto riguarda la fede e la Chiesa, ad esempio sul rapporto speciale della carità), hanno pensato a un giubileo che ha come titolo “delle bande musicali e della musica popolare”? È un titolo curioso, se ci pensiamo bene, ma poi mi son

detto... è il giubileo della speranza! Voi siete un mezzo potente di speranza e oggi vogliamo in maniera particolare sottolinearlo. Perché la musica riesce ad attirare e coinvolgere una realtà cosiddetta popolare, che non vuol dire di serie B, ma ben altro. Significa che colpisce il cuore di molti, rafforza un legame tra fede, cultura e territorio. Il giubileo deve fortemente far riflettere sul potere unificante che ha la musica, perché essa promuove il senso della gioia e quell'unità che spesso e volentieri perdiamo nelle altre occasioni.

Mi sono appuntato i motivi per cui, per noi, è una gioia avervi qui.

Dobbiamo imparare e cogliere questo evento come un evento di grazia, perché siete coloro che ci ricordano che la musica, la musica cosiddetta popolare, e quello che voi vivete suonando nelle vostre bande, nei vostri corpi musicali, e lo promuovete in maniera forte, è unità, è un linguaggio universale.

Le sole parole corrono il forte rischio di dividere: sappiamo bene oggi quanto le parole dividono, quanto una parola può essere intesa in mille realtà e può offendere, può creare situazioni imbarazzanti. Sappiamo quanto



sia difficile una realtà come la nostra, che sembra di immediata comunicazione con il mondo intero, ma in realtà siamo divisi con le altre nazioni. La musica invece unisce, la musica non ha bandiere. Ha stendardi, perché l'identità è importante, ma non ha bandiere di appartenenza, non ha nazioni, non ha confini, non ha passaporti e, soprattutto, non ha muri. La musica è quel ponte che ha immediatamente richiamato, per ben due volte, Papa Leone nel suo discorso iniziale, quando si è presentato a ciascuno di noi.

La musica è anche capace di far riflettere sulle cose che riguardano la fede.

Potremmo fare un elenco impressionante di motivi e composizioni che hanno reso forte concetti, idee e messaggi della fede, perché riescono a metterli in una realtà, in una situazione, che li fa sentire molto vicini al cielo. Certe musiche, certi motivi o passaggi, hanno la capacità di portarci immediatamente in un'altra dimensione. In questo momento, ad esempio, mi viene in mente Mission. Non so perché, ma è la melodia che mi ricorda questa situazione. La musica è anche uno strumento di annuncio, per narrare il Vangelo. Mi viene in mente il Magnificat: pensare al Magnificat senza la musica è difficile, perché per chi lo legge vi è il rischio di fare una cantilena, ma quando viene suonato e cantato lo senti dentro. In melodia il Magnificat diventa una poesia, un dialogo che arriva al cielo, e sembra che il cielo stia lì con la bocca aperta ad ascoltare quelle parole.

La vostra musica è uno strumento liturgico ed oggi ne siete la prova. Il Corpo musicale di Ornavasso lo sa bene perché ogni tanto li stresso, anzi parecchie volte nell'arco dell'anno. Per una via crucis, per una processione, per un momento di preghiera particolare, per una situazione qui al santuario, penso ad esempio alla buonanotte con Maria. Grazie a voi tante occasioni di preghiera sono diventate diverse, più belle, proprio perché c'era la musica.

La vostra musica è uno strumento di amore per Maria, si potrebbe fare un elenco incredibile di motivi per cui attraverso la musica si è onorato Maria. Chi di noi è un po' più vecchietto, e viveva le processioni di paese, ricorda bene quelle marce dedicate a Maria. Non importava se una persona credeva o non credeva, era un messaggio che arrivava a lei. I passi che la banda chiedeva li seguivano tutti, dai bambini fino ai più grandi. Il vostro ruolo ha la capacità di esaltare le tradizioni, non come storia nostalgica o di un tempo che non c'è più, ma come un qualcosa di bello che non si può mettere in soffitta, qualcosa che tieni bene, che tieni con cura perché è preziosa, perché ti ricorda non solo del passato, ma anche di quello che è oggi. Quando facciamo le processioni, esse esprimono molto di più quando ci siete voi.

Il vostro ruolo ha una potenza incredibile, un ponte tra il passato e il futuro: la musica, sia quella tradizionale sia le nuove tendenze musicali, crea un dialogo tra le generazioni. Ogni tanto vi sento discutere "Quest'anno il concerto come lo facciamo? Facciamolo un po' più moderno, mettiamo dentro questi brani, queste realtà che sono per i più giovani che suonano. Però teniamo anche alcuni di quelli più tradizionali . . ." questo vostro dialogo interno è bello, è vero.

Credo che questo giubileo della musica sia un'opportunità unica per promuovere il senso della gioia. Quanto l'abbiamo persa nella vita di tutti i giorni! Sembriamo sempre arrabbiati, intristiti, sempre di corsa dentro a mille problematiche. I problemi sono veri, fortemente veri, ma quando perdi il senso della gioia, che non è una felicità effimera, ma quella che ti dà la speranza iniziale, in quei momenti la musica conta molto. L'abbiamo visto subito quando avete fatto il brano iniziale: fuori passava della gente che non sapeva niente della festa, perché veniva in bicicletta e passava per caso, ma è stata immediatamente attratta da tutto questo. Rispetto a prima si viveva già una gioia diversa perché la musica dà gioia. Abbiamo bisogno di gioia perché essa è il veicolo della speranza. Siate musica. Siate armonia. Siate unità. Siate riflessione. Siate bellezza e ricordatevi, nella fatica delle prove e delle ore sacrificate per i servizi che spesso siete chiamati a vivere, che in quel momento siete anche strumento di Dio.

Maria, che ama quando suonate per lei, vi benedica per il vostro suonare nella banda."

Con queste parole nel pomeriggio di domenica 11 maggio il rettore del santuario della Madonna del Boden di Ornavasso, don Roberto Sogni, ha celebrato l'omelia in occasione del "Giubileo delle Bande musicali e della musica popolare". Tredici sono stati i Corpi musicali del VCO che hanno preso parte alla giornata di festa e di preghiera,



organizzata dal Santuario del Boden – una tra le chiese giubilari della Diocesi di Novara – in collaborazione con l'ANBIMA VCO e con il Corpo Musicale "Santa Cecilia" di Ornavasso e Gravellona Toce.

Insieme ai musicisti di Ornavasso e Gravellona Toce, hanno animato la giornata giubilare i rappresentanti del Corpo musicale di Bracchio, del Corpo musicale Varzese, del Gruppo musicale "Mascagni" di Casale Corte Cerro, del Corpo musicale San Rocco di Premia, della Musica di Oira, dell'Ente Musicale Verbania, della Filarmonica di Villadossola, del Corpo musicale di Crodo, del Corpo musicale di Formazza, del Corpo musicale di Baveno, del Corpo filarmonico Cannobiese e del Civico corpo musicale di Domodossola.

Insieme ai labari delle diverse bande, ha sventolato anche la bandiera del Corpo musicale di Naters, comunità walser con cui Ornavasso è gemellata da secoli.

«Voi siete un mezzo potente di speranza – ha detto don Sogni – E oggi questo aspetto lo vogliamo sottolineare, perché non c'è una realtà come la musica popolare, capace di attirare e coinvolgere il cuore di molti, di tutti. La vostra musica rafforza un legame tra fede, cultura e territorio».

Ancora una volta, dunque, le Bande musicali sono state di casa al Boden, luogo che dalla fine dell'Ottocento le ha viste sempre protagoniste in occasione dei festeggiamenti della Madonna del Santuario.

«Per noi è davvero una giornata speciale – ha detto la Presidente dell'ANBIMA VCO, Antonella Rosa – mi piace ricordare che questa giornata giubilare si tiene nella prima domenica del nuovo pontificato di papa Leone XIV e le bande sono sempre pronte a solennizzare le manifestazioni religiose, perché fanno parte della vita delle nostre comunità. Noi come ANBIMA siamo onorati di essere stati coinvolti in questo evento, l'unico della Provincia del VCO e tra i pochissimi a livello regionale. Il bello è che siamo qua tutti insieme, come una grande famiglia».

Dopo il Giubileo delle Bande, il programma dell'anno giubilare al Boden è proseguito sabato 14 giugno con il "Giubileo dei ciclisti".

La giornata – con partenza dal santuario della Madonna del Ghisallo, patrona di tutti i ciclisti – è culminata con un grande raduno di ciclisti (tra cui diversi ex professionisti e tanti appassionati della bicicletta) con la salita insieme al santuario di Ornavasso, per un momento di preghiera e di festa davanti alla Madonna del Boden, patrona dei ciclisti del VCO, mentre venerdì 20 giugno si è svolta una prima assoluta: il "Giubileo dei Runner". In serata, i runner del VCO, e non solo, sono partiti dal Boden alla volta della Valle Vigizzo, per raggiungere il mattino di sabato 21 giugno il Santuario della Madonna del Sangua a Re.



In memoria di Giovanni Valz Brenta

Ci sono notizie che non ti aspetti e che quando arrivano, così, a bruciapelo, lasciano attoniti e sconcertati. Ed è esattamente quello che è successo a noi, nel tardo pomeriggio di venerdì 10 gennaio, quando cominciava a diffondersi la notizia dell'improvvisa scomparsa del socio storico Giovanni Valz Brenta. Sebbene fossero infatti ormai dieci anni che aveva lasciato il suo ruolo attivo all'interno della nostra Società Filarmonica Borgonese e, di conseguenza, messo a riposo il suo amato trombone, Giovanni era uno dei soci più attivi del sodalizio. Sempre presente con la moglie Elisabetta ai concerti, ci accoglievano sempre entusiasti al passaggio dei "sonetti" e, per davvero, da loro si andava via sempre sazi, di cibo, di bevande e di complimenti sinceri. Ci accompagnavano nelle trasferte, le più vicine in ordine di tempo a Genova nel 2023, e quella più importante a Roma, nel 2019, quando, dalla piccola Borgone, partimmo in pullman per suonare nei giardini dei Musei Vaticani in occasione delle festività di San Pietro e Paolo. Nelle fotografie, testimonianze preziose delle vite e delle storie che sono passate dalla nostra sede, Giovanni è presente in tante, tantissime. La prima è datata 1953 e lo ritrae giovanissimo, alle prese con il suo trombone. Giovanni all'epoca, di anni ne aveva 18, e da allora, salvo l'interruzione obbligata per servizio militare e, dal 1965 al 1972 per sospensione dell'attività associativa causa mancanza di soci musicisti, Giovanni non ha più lasciato il suo posto, fino al 2014. Un vero esempio di passione, forza, determinazione e condivisione.

Persone come Giovanni sembra impossibile possano lasciare questa Terra, ricchi come sono di vitalità obiettivi e voglia di fare, anche quando la salute inizia a vacillare un po'. Ogni socio della nostra Filarmonica ha un ricordo suo, qualcosa di concreto che lui ha lasciato, come ad esempio, le cartelline personalizzate in cui si ripongono gli spartiti per i concerti, ma anche oggetti realizzati artigianalmente, con tanta maestria. Un impegno concreto che ha voluto estendere non solo verso la Filarmonica ma anche verso il suo paese, impegnandosi, sempre al massimo, con presenza, serietà e costanza anche nell'Amministrazione Comunale. La sua prima esperienza dal 1960 al 1970 e poi, dal 1990 al 1995.

Giovanni lascia un grande vuoto ma anche una grande eredità. In primis l'esempio di come una passione, come quella per la musica, che lui non ha mai smesso di studiare dal 1949, possa essere una valida alleata per vivere una vita piena e ricca di soddisfazioni. La seconda è l'investimento nelle nuove generazioni. Giovanni ha accettato con entusiasmo nel 2013, di diventare padrino, sempre insieme all'amata moglie Elisabetta, della "Junior Band", consapevole che un sodalizio debba puntare e credere nei giovani, non lasciandoli soli ma affiancandoli e supportandoli nella crescita quotidiana per raggiungere grandi obiettivi.

Questa sarà anche la nostra "mission", ora che stiamo rinnovando il Direttivo, per ricordare degnamente il caro Giovanni. Credere e puntare sui giovani per far sì che la nostra Filarmonica sia sempre attiva, attrattiva e sappia rinnovarsi costantemente, non dimenticando mai il cammino percorso e le radici su cui fonda la sua storia.

Lo abbiamo accompagnato martedì 14 gennaio 2025 verso il suo viaggio più lungo. Ma Giovanni sarà con noi, con la nostra Filarmonica Borgonese e a lui ci ispireremo sempre, facendo tesoro di tutto quanto ci ha trasmesso, non solo con le parole, ma soprattutto, con l'esempio. Grazie per essere stato con noi e per averci onorato della tua generosa amicizia.

Mariangela Riffero





**METODOLOGIA
E PRATICA**

ORFF- SCHULWERK

BASE (56 ore) – OTTOBRE DICEMBRE '25
AVANZATO (72 ore) – OTTOBRE '25 GENNAIO '26
INTERMEDIO (66 ore) – GENNAIO APRILE '26
BASE (56 ore) – GENNAIO MARZO '26

XXXV ANNUALITÀ

Direzione
Ciro Paduano e Checco Galtieri

in collaborazione con



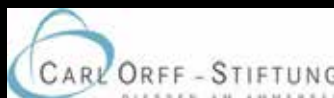
DOCENTI

Paola Anselmi
Maria Grazia Bellia
Alberto Conrado
Silvia Cucchi
Franca Ferrari
Federica Galletti
Checco Galtieri
Francesca Lanz
Marzia Mencarelli
Ciro Paduano
Marcella Sanna

MOLINARI ART CENTER

**POLO DI
FORMAZIONE
CONTINUA**

SPM DONNA OLIMPIA
ORFF-SCHULWERK ITALIANO
MUSICA IN CULLA



06/58202369



formazione.donnaolimpia.it

Silenzio

DA 105 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



merula
LAMUSICAGIRACONME